

La onlus

Dal giornale «ShaKer»
al centro diurno Binario 95



Il murales firmato Banksy

I progetti La ECedizioni è un progetto della Europe Consulting Onlus, e ha come obiettivo l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, attraverso attività di accoglienza, comunicazione, ricerca, produzione web e multimediale. Gestisce, presso la stazione di Roma Termini, lo sportello di orientamento sociale Help Center ed il Centro «Binario 95»; presso il Dipartimento della Protezione Civile cura il progetto di inserimento lavorativo di persone disabili «Abili a Proteggere». La EC coordina la rete Osservatorio Nazionale sul Disagio e la solidarietà nelle Stazioni.

Le pubblicazioni Con il ricavo delle sue pubblicazioni, la EC sostiene le attività di inclusione sociale delle persone senza dimora svolte dalla cooperativa ed in particolare la pubblicazione del giornale di strada trimestrale «Shaker, pensieri senza dimora» scritto dagli stessi redattori di strada partecipanti al laboratorio di scrittura del Binario 95.

mente, persino per chi si fa carico in modo più consistente di uno o dell'altro, non è facile saperne qualcosa, perché per sapere qualcosa bisognerebbe guadagnarne la fiducia, costruire un'amicizia. E non è facile farlo in condizioni di clamorosa disuguaglianza. L'amicizia vuole parità. Poi forse non ne abbiamo neanche voglia. «La povertà non incuriosisce» mi dice Girolamo Grammatico, detto Giro, sociologo trentenne di Europe Consulting, una Onlus romana che fra le tante attività sociali gestisce il centro diurno Binario 95, alla

Stazione Termini, e pubblica il giornale *ShaKer* che, come *Terre di mezzo* a Milano, *Piazza grande* a Bologna, *Fuori binario* a Firenze, *Foglio di via* a Foggia e alcuni altri, testimonia la sommersa realtà della vita di strada.

LE RAGIONI SONO TANTE

«Molti credono che i motivi per cui una persona finisce a vivere in strada siano la dipendenza da alcol e droga e la malattia mentale. Ma non è sempre così. Le ragioni sono tante, a volte sorprendenti. Ho conosciuto un uomo che era benestante, perfino ricco, aveva due ristoranti. Ma dopo la morte della moglie, non ha retto. Si è disfatto di tutto. Una storia tragica e romantica. La morte di una persona cara può portare al rovesciamento totale di un destino».

Giro è un vulcano di idee per promuovere *ShaKer*, per trovare finanziamenti alle attività, per sensibilizzare la gente. Con un'altra Onlus, CooperAction, promuove «La notte dei senza fissa dimora» (in ottobre) invitando i cittadini a

COME QUADRI

Serena Nono ha realizzato a Venezia con gli ospiti della Casa dell'Ospitalità di Sant'Alvise, il film «Via della croce». È passato l'anno scorso al Festival di Venezia nella sezione Orizzonti.

trascorrere una notte con i sacchi a pelo all'addiaccio a fianco dei poveri. Ora ha realizzato un libro, *In una sola notte*, chiedendo a otto autori impegnati nel sociale (da Nino G. d'Attis a Gianluca Morozzi, da Guglielmo Pispisa a Maksim Cristian, da Gaetano Messineo a Mauro Pettorusso) di riscrivere altrettante storie vere di persone che vivono in strada. Un piccolo libro che costa solo 5 euro (si può ordinare nel sito www.ecedizioni.it sostenendo la causa) che ci aiuta a vedere gli «invisibili» (*L'uomo invisibile*, per esempio, s'intitola il racconto di Claudio Morici che traccia un catalogo di «casi»).

Se Grammatico non ha chiesto direttamente ai protagonisti, quelli che frequentano i laboratori di scrittura organizzati a Binario 95, e che lui conosce uno per uno, è perché «queste persone non si raccontano volentieri, non hanno dimestichezza con la scrittura o la

usano in modo elementare e il libro non sarebbe stato efficace». Vuole essere il primo di una serie a cadenza probabilmente annuale. Riesce a interpretare un mondo notturno, che può essere violento e poetico, a illuminare il disagio, fatto di difficoltà di ogni tipo, degrado, ma anche sogni (come nel racconto di Paola Presciutini che narra un delirio amoroso capace di trascinare sotto i ponti un uomo respinto).

Mi viene in mente per analogia il recente film di un'artista come Silvia Nono, presentato al Festival di Venezia 2009, *Via della Croce*, che documenta l'esperimento

Diseguaglianza

«Queste persone non si raccontano volentieri»

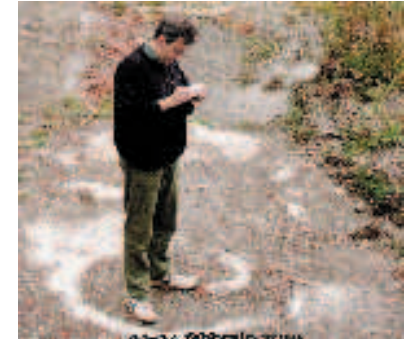
della casa famiglia per senza-fissa-dimora «S.Alvise», in quella stessa città, attraverso i calvari delle persone che vi sono ospitate. Sono opere, *Via della Croce* e *In una sola notte* che cambiano un po' le cose dentro e fuori di noi. Dopo aver visto il film e letto il libro diventa più difficile imbarcarsi in una donna seduta sul marciapiede intenta a leggere, con accanto un cappello rovesciato per l'elemosina, o un ragazzone dal viso buono che suona il piffero con i suoi cani accanto, o l'ubriaco che straparla trascinandosi faticosamente, o lo straniero devastato dallo spaesamento, senza cercare di indovinare un destino, un rovescio di fortuna, un amore disgraziato, persino una scelta di vita pagata a caro prezzo, senza insomma finalmente «vedere» gli invisibili e sentire inaccettabile l'ingiustizia che permette una divaricazione così estrema fra chi ha troppo e chi niente.

COME MARIA

Come Maria, finita sotto un treno in una gelida, piovosa notte invernale, sono tanti i vagabondi che spariscono da un giorno all'altro: a volte sono sparizioni violente, muoiono di freddo, di botte, sono vittime di incidenti o di veri e propri attentati la cui dinamica resta oscura. Altre volte spariscono nel nulla, inghiottiti dalla stessa invisibilità e noncuranza in cui erano stati avvolti da vivi, randagi e non amati da nessuno. ♦

Sognando Messori Due giorni a Roma dedicati allo scrittore emiliano

Foto di Vittore Fossati



Lo scrittore Giorgio Messori

«Io non sogno mai. Scrittura e sguardo in Giorgio Messori»: l'Università La Sapienza di Roma, Dipartimento di Italianistica e Spettacolo, con il patrocinio del Comune di Reggio, dedica due giornate di studio allo scrittore reggiano (1955-2006), autore de *L'ultimo buco nell'acqua* (scritto con Beppe Sebaste, Aelia Laelia, 1983) e del romanzo-diario di viaggio *Nella città del pane e dei postini*. Postumi, invece, sono i suoi racconti raccolti nel volume *Storie invisibili*, pubblicato lo scorso anno da Diabasis. Giorgio Messori, fra l'altro, è stato particolarmente sensibile alle arti figurative. Ha lavorato con Luigi Ghirri, Vittore Fossati...

Nella prima giornata di studio (dalle 9.30 di oggi) interverranno Giulio Ferroni (ordinario di Letteratura italiana - Università La Sapienza), Giorgio Patrizi (ordinario di Letteratura italiana - Università del Molise), e Carlo Bordini. Si parlerà dei primi anni di Messori (con Pietro Bevilacqua, Daniela Rossi, Gino Ruozzi, Beppe Sebaste) e verrà proiettato il video di *Aelia Laelia*, a cura di Daniela Rossi. Dalle 15 in poi testimonianze su Giorgio Messori docente, a cura di Saiyora Ismailova (l'incontro si intitolerà «La narrativa: Storie invisibili», con una tavola rotonda insieme a Francesco Pontorno, Massimo Barone, Fabio Ciriacchi, Giuseppe Crimi, Giorgio Patrizi, e la lettura di Rocco Brindisi).

Domani, dalle 9.30, Paolo Morelli leggerà testi di Giorgio Messori, per un incontro dal titolo «La narrativa: Nella città del pane e dei postini». Seguirà tavola rotonda con Emanuele Trevi, Carlo Bordini, Silvia Bordini, Filippo La Porta, Francesco Pontorno, Beppe Sebaste, e le letture di Rocco Brindisi. Dalle 15.00 in poi si parlerà del rapporto con la fotografia e con il paesaggio e della collaborazione con Luigi Ghirri. ♦